

DUVRI

Azienda Committente:

CENTRO DI SERVIZI SPORTIVI DELLA SAPIENZA "SAPIENZASPORT"

VIA OSOPPO,6 - ROMA

Appalto/Contratto d'Opera:

ATTIVITA' DI PULIZIA

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE VERDE SPECIFICO

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Ed. 01 – Rev. 00 del 01.02.2022

Copia: Controllata
 Non Controllata

INDICE

1.0	PREMESSA	3
1.1	SOSPENSIONE DEI LAVORI	4
2.0	AZIENDA COMMITTENTE	5
3.0	IMPRESA APPALTATRICE	7
4.0	DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO	9
5.0	DURATA DEI LAVORI:	11
6.0	COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	12
7.0	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	13
7.1	Rischio elettrico	13
7.2	Rischi da interferenze	14
7.3	Rischio per uso attrezzature	14
7.4	Rischi da interferenze	14
7.5	Rischio gestionale	15
7.6	Rischio chimico	16
7.6	Rischi di incendio - Gestione delle emergenze	16
7.7	Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	17
7.8	Rischi da presenza di altre imprese	18
7.9	Rischio rumore	19
7.10	Rischio biologico	19
7.11	Rischio da MMC	20
7.12	Rischio per Lavoratrici in gravidanza e lavoratrici madri	20
7.13	Rischio per Stress Lavoro Correlato- Burn Out - mobbing	20
8.0	PROCEDURE DI SICUREZZA DA INTERFERENZE	29
9.0	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	30
10.0	EMERGENZE – MISURE DI SICUREZZA	32
11.0	NOTA FINALE E CHIUSURA DEL DOCUMENTO	34

1.0 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b,D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro ed incidenti che possono verificarsi durante l'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare.
- la ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

1.1 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

2.0 AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA COMMITTENTE			
NOME	<i>CENTRO DI SERVIZI SPORTIVI DELLA SAPIENZA "SAPIENZASPORT"</i>		
DATORE DI LAVORO - RETTORE	EUGENIO GAUDIO		
REFERENTE INTERNO	MAURIZIO BARBIERI		
RSPP	DOTT. ING. FATALE ALESSIO		
RLS	SIG. CIRILLI CRISTINA <i>SIG. FERRUZZI VITTORIO</i> <i>SIG. MAROTTA STEFANO</i> <i>SIG. MORGANTI GIUSEPPE</i> <i>SIG. RA NAZIO MARIA PIA</i> <i>SIG. VALLOCCHIA ALESSANDRO</i> <i>SIG. SCOPPETTUOLO ANTONIO</i> <i>SIG. PERDICARO NICOLO ROBERTO</i>		
MEDICO COMPETENTE COORDINATORE	DOTT. SSA CIRELLI GLORIA		
SETTORE PRODUTTIVO	ATTIVITA' SPORTIVE		
P.IVA	02133771002		
TELEFONO	0699509500	FAX	-

DATI DELL' INSEDIAMENTO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI

INDIRIZZO SITO OPERATIVO DELL'APPALTO	VIA OSOPPO,6 ROMA
TELEFONO	0699509500
LOCALI INTERESSATI DALLE FIGURE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE SPECIFICO: ZONE ESTERNE E MAGAZZINI ADDETTI PULIZIA: UFFICI, SPOGLIATOI, LOCALI INTERNI E SERVIZI IGIENICI
ADDETTI ANTINCENDIO	SIG. ANDREA LAURI SIG. RA LORENA MORETTI
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<i>SIG. DE LUICIA PAOLO</i>

3.0 IMPRESA APPALTATRICE

IMPRESA APPALTATRICE			
RAGIONE SOCIALE			
SEDE	VIA		
	CITTA'	CAP	
TELEFONO		FAX	
e-MAIL			
P.IVA			
FIGURE RESPONSABILI			
DATORE DI LAVORO			
RLS			
RSPP			
MEDICO COMPETENTE			
PERSONALE DELLA COMMITTENTE COINVOLTO NEI LAVORI			
NOME E COGNOME		MANSIONE	

IMPRESA APPALTATRICE			
RAGIONE SOCIALE			
SEDE	VIA		
	CITTA'		CAP
TELEFONO		FAX	
e-MAIL			
P.IVA			
FIGURE RESPONSABILI			
DATORE DI LAVORO			
RLS			
RSPP			
MEDICO COMPETENTE			
PERSONALE DELLA COMMITTENTE COINVOLTO NEI LAVORI			
NOME E COGNOME		MANSIONE	

4.0 DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO

Gli operatori delle Ditte appaltatrici compiono:

- **attività di pulizia uffici, servizi igienici, spogliatoi centri di gioco;**
- **attività di manutenzione del verde specifico.**

La società **CENTRO DI SERVIZI SPORTIVI "SAPIENZA SPORT"** ha sede operativa in VIA OSOPPO, 6 – ROMA e svolge attività sportive tra cui principalmente calcio e tennis, inoltre all'interno della sede vengono svolte anche attività amministrative.

L'edificio in cui si svolge l'attività è composto da un piano terra suddiviso tra magazzino, bagni, spogliatoi, campi da calcio, campo da tennis e un ufficio. Il Piano Primo è composto da un ufficio.

I servizi igienici sono forniti di antibagno, lavello con apposita erogazione dell'acqua non manuale, distributori per sapone liquido e carta asciugamani monouso.

Gli spogliatoi presenti sono forniti di armadietti per gli indumenti personali e da lavoro.

I rifiuti dell'azienda vengono classificati come assimilabili a quelli urbani, pertanto vengono raccolti e smaltiti dall'Ente preposto (Azienda Municipale Nettezza Urbana).

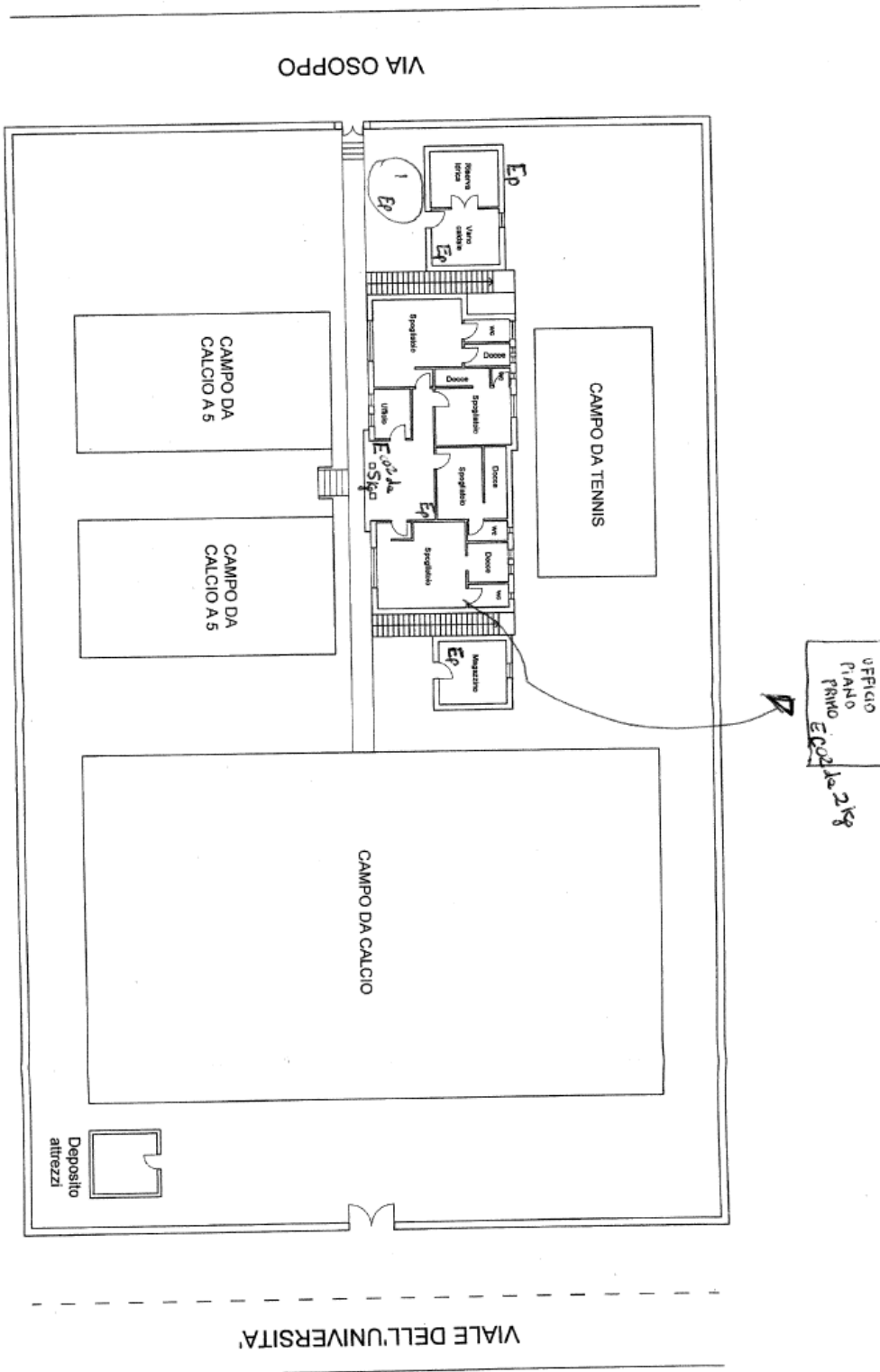
L'approvvigionamento idrico avviene per mezzo dell'acquedotto comunale ed è presente idoneo collegamento alla rete fognaria per l'allontanamento delle acque reflue.

All'interno dell'attività produttiva è riscontrata professionalità e specializzazione nell'ambito dello svolgimento delle attività specifiche e nell'impiego di materiali ed attrezzature.

Gli interventi di manutenzione ordinaria vengono svolti dal personale interno, quelli straordinari affidati a professionisti esterni.

L'edificio in cui si svolge l'attività è composto da diverse zone così suddivise:

PLANIMETRIA



5.0 DURATA DEI LAVORI:

Vd. ACCORDI CONTRATTUALI: stipula e durata

6.0 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle aree di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice e da lavoratore da essa autorizzato, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

7.0 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto sono identificabili i seguenti rischi da interferenze:

7.1 Rischio elettrico

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche).

Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.

L'appaltatrice deve:

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina con adeguato grado di protezione IP.

L'uso di prolunghe, prese multiple o simili oltre ad essere preventivamente concordato e deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra.

Le lavorazioni o attività di intervento su parti elettriche (effettuate solamente da lavoratori esperti e adeguatamente formati), **sono oggetto dell'appalto** e se sono preventivamente autorizzati.

È fatto divieto di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche se non previa l'adozione dei necessari comportamenti e apprestamenti di prevenzione previsti per legge al fine di tutelare sia gli addetti ai lavori che i non addetti ai lavori.

Non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

7.2 Rischi da interferenze

Possibile accesso ad aree non autorizzate da parte di personale non Autorizzato.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice:

La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento.

Comportamenti da adottare da parte della società committente:

Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico.

Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.

7.3 Rischio per uso attrezzature

Attrezzature

I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, attrezzature PROPRIE.

In particolare le addette alle pulizie eseguono i lavori con gli attrezzi specifici (aspirapolveri, ecc..) , gli addetti alla manutenzione del verde specifico utilizzeranno i macchinari da giardinaggio.

7.4 Rischi da interferenze

Non sussistono possibili danni causati dalle attrezzature in uso in quanto non ci sono interferenze tra il committente e le società appaltatrice. Queste ultime utilizzano attrezzature proprie.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

In caso di manutenzione di attrezzature la società appaltatrice segue le seguenti regole:

- utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta;
- divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione;

- divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti.

La società appaltatrice si impegna a non lasciare incustodite le proprio attrezzature.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti.

7.5 Rischio gestionale

Informazione dei lavoratori

I lavoratori sono informati riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.

Rischi da interferenze

Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nella sede esaminata.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.

La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.

I dipendenti della società appaltatrice si presentano al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio dei lavori.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

La committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.

Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

7.6 Rischio chimico

Uso di sostanze tossiche

Sono utilizzate sostanze per fare le pulizie.

Non sono stoccati una certa quantità di prodotti nella sede del committente in quanto tali prodotti sono forniti direttamente dall'impresa appaltatrice.

La società appaltatrice **che effettua le pulizie** fanno uso di sostanze chimiche.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice utilizza sostanze chimiche, qualora dovesse rendersi necessario l'utilizzo di sostanze chimiche concorda con il responsabile della sede le eventuali misure di protezione da adottare.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Nessuno

7.6 Rischi di incendio - Gestione delle emergenze

Gestione emergenza

E' presente cassetta del pronto soccorso.

E' presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica.

E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo.

Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata.

Rischi da interferenze

In caso di emergenza: mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice, possibile panico.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa il responsabile della sede della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro.

La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:

- non fumare sui luoghi di lavoro
- non usare fiamme libere senza l'autorizzazione del responsabile della sede esaminata e senza aver preso le misure di sicurezza necessarie
- non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori.

La società appaltatrice ha provveduto a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare.

La società committente rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

7.7 Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro

Luoghi di lavoro

I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene.

I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.

Rischi da interferenze

Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:

- Obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione pericolosa, pericolo caduta materiali...);
- obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni al fine di evitare che estranei possano accedere
- obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'azienda;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

- obbligo di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro;
- obbligo di evitare ogni forma di inquinamento derivante dall'attività dell'appaltatore, raccolta, stoccaggio e smaltimento devono avvenire secondo le norme vigenti.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice.

Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata mediante distribuzione di nota informativa.

Il committente informa la società appaltatrice della presenza di pubblico.

Servizi igienici

La ditta appaltatrice può utilizzare i servizi igienici degli edifici dell'edificio. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

7.8 Rischi da presenza di altre imprese

Presenza di altre imprese

È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro: trattasi esclusivamente di attività di manutenzione straordinaria affidata a terzi.

Rischi da interferenze

Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori. La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature della società committente e delle altre imprese eventualmente presenti.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

7.9 Rischio rumore

Fonti di rumore

Possono essere fonte di rumore i macchinari da giardinaggio utilizzati dagli addetti alla manutenzione del verde specifico.

Rischi da interferenze

Possibile interferenze dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa la committente per l'utilizzo di strumentazione di lavoro, quali strumenti utilizzati.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione, e valutazioni strumentali già effettuate.

7.10 Rischio biologico

Rischio biologico (es. batteri, virus)

Durante la normale attività lavorativa non vi è esposizione ad agenti biologici. L'azienda di pulizie che interferisce è esposta a rischio biologico durante la pulizia dei servizi igienici.

Rischi da interferenze

Nessuno

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice non introduce negli ambienti lavorativi agenti biologici.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente non introduce negli ambienti lavorativi agenti biologici.

7.11 Rischio da MMC**Rischio MMC**

Durante la normale attività lavorativa potrebbe essere caricata strumentazione superiore ai 20 kg.

Rischi da interferenze

Possibile aiuto da parte dei lavoratori dell'impresa committente all'impresa appaltatrice.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa la committente per l'utilizzo di strumentazione di lavoro superiore ai 20 Kg.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente informa la società appaltatrice se è possibile ricevere un aiuto logistico da parte dei dipendenti della committente

7.12 Rischio per Lavoratrici in gravidanza e lavoratrici madri**Non presenti.**

In caso di presenza Lavoratrici in gravidanza e lavoratrici madri sviluppare procedura specifica che individui compiti compatibili o incompatibili con le situazioni sopra indicate.

Il Datore di Lavoro della

Ditta esterna ha l'obbligo di informare e formare i propri lavoratori sugli adempimenti previsti dal D. Lgs. 151/2001.

Rischi da interferenze

Nessuno

7.13 Rischio per Stress Lavoro Correlato- Burn Out - mobbing

L'Azienda intende cooperare con la Ditte esterne per la valutazione del pieno inserimento di tutte le figure professionali coinvolte nell'appalto, degli individui, indipendentemente da genere, origine e tradizioni sociali.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

L'Azienda si riserva a tal proposito di valutare le modalità di gestione del personale esterno da parte della Ditta Incaricata ai fini del raggiungimento dei principi di integrazione, correttezza, e soddisfazione delle parti. In particolare l'Azienda si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, ugualmente favorisce il pieno apporto alla soluzione di problematiche nate da difficoltà di aggregazione e di disagio psicologico del personale addetto ai servizi sanitari.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al SPP aziendale.

SINTESI_ Valutazione e Classificazione Dei Rischi**MANSIONI ESPOSTE: ADDETTI ALLE PULIZIE**

Pulizia e riassetto degli ambienti e degli spazi comuni, mediante l'utilizzo di attrezzi idonei, quali aspirapolvere, scope, palette, secchi ecc.

- Macchine/Attrezzature

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- Attrezzi manuali di uso comune (scopa, paletta raccogli materiale, strizzatore, mop a frange, secchi, ecc.)
- Aspirapolvere
- Macchina lava-asciuga
- Tergi vetro
- Asta telescopica
- Carrello porta-attrezzatura

- Sostanze Pericolose

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione gli operatori vengono esposti a:

- Detergenti
- Disinfettanti
- Opere Provvisionali

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Opere Provvisionali:

- Scala portatile
- Valutazione e Classificazione dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Caduta dall'alto (per utilizzo di scale)	Possibile	Grave	Notevole
○ Scivolamenti e cadute a livello	Possibile	Grave	Notevole
○ Elettrocuzione	Possibile	Grave	Notevole
○ Punture tagli ed abrasioni (alle mani)	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Irritazione per contatto prolungato con detersivi e/osgrassanti	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Inalazione di polveri	Possibile	Lieve	Basso

Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Predisporre orari e turni di lavoro secondo quanto stabilito dalla contrattualistica nazionale
- Attuare le misure tecnico organizzative necessarie per evitare la ripetitività e la monotonia delle attività, stabilendo pause, turni ecc.
- Verificare che le attività non vengano svolte in condizioni di stress in maniera costante
- Prevedere personale di riserva per coprire le eventuali assenze dovute a ferie, malattie, periodi di punta, ecc.
- Prevedere un periodo di adattamento per i nuovi assunti e per quelli rientranti (da malattie, maternità ,ecc)
- Adottare una postura comoda ed ergonomia durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Effettuare il controllo dei locali da pulire onde rilevare la presenza di eventuali anomalie di tipo funzionale, e nel caso sussistano, comunicarle immediatamente al preposto
- I pavimenti bagnati per le pulizie devono essere segnalati, sia per la sicurezza dei lavoratori che degli ospiti

- I cavi volanti non devono essere causa d'inciampo, quindi devono essere sufficientemente lunghi, compatibilmente con i carichi alimentati, in modo tale da essere sempre appoggiati al pavimento
- La pulizia dei vetri delle finestre deve essere effettuata con la finestra chiusa, altrimenti si deve ricorrere a imbracci di sicurezza
- Utilizzare scale a norma per non indurre il lavoratore a rinunciare a raggiungere le parti in quota con sedie o altri mezzi impropri
- Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
- Effettuare la formazione e l'informazione degli addetti sui rischi relativi all'utilizzo delle sostanze chimiche contenute nei prodotti detergenti utilizzati durante le pulizie
- Durante l'utilizzo di sostanze, quali detergenti e disinfettanti, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
- Conservare tali prodotti in maniera opportuna e con idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- Durante l'utilizzo di tali sostanze, vietare severamente il consumo di cibi e bevande
- Verificare che vengano utilizzati prodotti per l'igiene meno nocivi e tossici per l'uomo
- Scegliere prodotti detergenti con PH che si avvicini il più possibile a quello dell'uomo
- Acquisire ed avere sempre a disposizione le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
- Predisporre tabelle idonee per interventi di primo soccorso in caso di contatto con sostanze tossiche adoperate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa
- Effettuare la vaccinazione contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano agli addetti alle pulizie
- In caso di utilizzo di scala, porre particolare attenzione alla sua integrità e verificare che sia in possesso dei seguenti requisiti: materiale adatto alle condizioni di impiego, dimensioni appropriate all'uso, resistenza nell'insieme e nei singoli elementi, dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e dispositivi antidrucciolevoli o ganci alle estremità superiori oppure in alternativa, dispositivi di trattenuta superiori anche scorrevoli su guide, onde evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc.
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante.

DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Contatto con sostanze irritanti	<p>Guanti</p> 	Guanti di protezione in PVC con interno felpato e con superficie esterna ruvida antiscivolo.	<p>Rif. Normativo</p> <p>D.lgs. n.81/08</p> <p>Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 come modificato dal D.Lgs. n.106/09</p> <p>UNI EN 374 – 420 (2004)</p> <p>Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi. Requisiti generali e metodi di prova</p>
Scivolamenti e cadute a livello	<p>Scarpe antinfortunistiche</p> 	Calzatura di sicurezza leggera e comoda con fodera traspirante e con suola antiscivolo ed antistatica	<p>Rif. Normativo</p> <p>D.lgs. n.81/08</p> <p>Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.6 come modificato dal D.Lgs. n.106/09</p> <p>UNI EN 345 (1994)</p> <p>Specifiche per calzature di sicurezza per uso professionale</p>
Inalazione di polvere	<p>Mascherina</p> 	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità	<p>Rif. Normativo</p> <p>D.lgs. n.81/08</p> <p>Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 come</p>

modificato dal D.Lgs.
n.106/09

UNI EN 149

Apparecchi di protezione
delle vie respiratorie

MANSIONI ESPOSTE: ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE SPECIFICO

Ripulitura dalla vegetazione di strade, fossati, percorsi, aree verdi ecc. In caso di utilizzo del decespugliatore manuale occorrerà che la sua impugnatura e le cinghie abbiano disegno ergonomico e la macchina deve essere bilanciata. Devono, inoltre, essere dotati di una valvola di bloccaggio per prevenire da qualsiasi azione accidentale. Occorrerà attenersi, comunque, alle istruzioni relative all'utilizzo del decespugliatore o di altre attrezzature specifiche.

- **Macchine/Attrezzature**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- Tagliaerba a barra falciante
- Decespugliatore a motore
- Attrezzatura manuale da taglio

- **Valutazione e classificazione dei rischi**

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Significativo	Notevole
○ Inalazione di polveri	Possibile	Significativo	Notevole
○ Microclima	Possibile	Significativo	Notevole
○ Punture, morsi di insetti o rettili	Probabile	Lieve	Accettabile
○ Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	Accettabile
○ Rumore	Possibile	Modesta	Accettabile
○ Posture incongrue	Possibile	Modesta	Accettabile

- Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi


A seguito della valutazione dei rischi sono riportate le seguenti misure di prevenzione volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Usare i DPI previsti dalle operazioni specifiche
- Attenersi alle istruzioni riportate nelle allegate schede di sicurezza delle attrezzature utilizzate
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, soprattutto durante l'utilizzo di attrezzi taglienti quali falci, decespugliatori, forbici per potatura, ecc., con segnalazioni e delimitazioni idonee
- Effettuare interruzioni periodiche e pause durante l'utilizzo delle attrezzature da taglio
- Prima di dare inizio ai lavori, verificare la assenza di eventuali opere non visibili
- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche
- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo)

- DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Lesioni per contatto	Guanti 	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/perforazione delle mani	Rif. Normativo Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 come modificato dal D.Lgs. n.106/09 UNI EN 388(2004) Guanti di protezione contro rischi meccanici
Caduta del carico movimentato	Scarpe antinfortunistiche 	Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/abrasioni /perforazione/ferite degli arti inferiori e suola antiscivolo e per salvaguardare la caviglia da distorsioni	Rif. Normativo Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.6 come modificato dal D.Lgs. n.106/09 EN344/345(1992) Requisiti e metodi di prova per calzature di sicurezza, protettive e occupazionali per uso professionale

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Rischi di contatto con schegge, detriti, ecc.	Visiera protettiva 	Visiera protettiva in rete omologata CE regolabile con appoggiafronte in spugna, robusta e leggera.	Rif. Normativo Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.2 come modificato dal D.Lgs. n.106/09

8.0 PROCEDURE DI SICUREZZA DA INTERFERENZE

Informazione sui rischi presenti in azienda ex art. 26 del D. Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008
Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto
Informazione sulle attività svolte in contemporanea
Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea
Assegnazione di zone di lavoro specifiche e delimitate
Pianificazione e controllo degli interventi a rischio
Assegnazione ad ogni appaltatore di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi
Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario
Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto
Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi
Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro
Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.
Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.

9.0 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali

VALUTAZIONE:

Si deve evidenziare che nel caso del servizio oggetto di appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio. Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di preventivi e oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze.

10.0 EMERGENZE – MISURE DI SICUREZZA

Misure di sicurezza

Pertinenze esterne/interne degli edifici nei quali è fornito il servizio

Gli edifici nei quali sarà fornito il servizio sono ubicati sul territorio di ROMA e sono dotati di pertinenze esterne, quindi comunicano direttamente con la pubblica via.

È fatto divieto di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

Deve essere evitato:

- l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;
- l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone all'interno dei luoghi di lavoro;

Fare attenzione a non scivolare, i pavimenti potrebbero essere bagnati o scivolosi. Porre particolare attenzione alla presenza di lavoratori o utenti ed al loro transito.

Antincendio, piano di evacuazione e pronto soccorso.

Gli edifici oggetto dello svolgimento del servizio sono a rischio di incendio medio o elevato, così come definito dal D.M. 10 marzo 1998. Sarà cura dell'Aggiudicataria prendere visione del piano di emergenza o delle procedure di emergenza.

Si ricorda che in caso di emergenza si deve:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;
- non urtare e non spingere le altre persone;
- non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;
- durante la fuga non cercare le altre persone
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;

- seguire sempre le indicazioni dei cartelli che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
- non intralciare le operazioni di soccorso;
- rientrare nell'edificio solamente quando ne hanno dato indicazione dai responsabili dei soccorsi.

Inoltre, in caso di incendio:

- se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato.

In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta o vicino a muri portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi, scaffali, ecc.);
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé, evitando di avvicinarsi ad eventuali animali;
- dopo la scossa sismica abbandonare l'edificio seguendo le procedure di evacuazione descritte per l'incendio.

È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari, ecc.

11.0 NOTA FINALE E CHIUSURA DEL DOCUMENTO

Il Committente ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

I lavori eseguiti dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il Committente invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi.

Osservazioni:

Il presente documento è composto da nu. 34 pagine

Altro:

_____ il ____/____/____

Per il Committente:

Firma _____

Per l'Appaltatore:

Firma _____

Per l'Appaltatore:

Firma _____